

Regolamento del R. C. Arezzo

Art. I Consiglio Direttivo

- I.1 - Il Club è retto dal Consiglio Direttivo eletto in conformità delle disposizioni di questo articolo.
- I.2 - Ad una riunione ordinaria del Club, da tenersi entro il mese di Dicembre di ogni anno, il Presidente in carica convoca l'Assemblea dei Soci in 1° e 2° convocazione, per l'elezione di n. 8 membri che costituiranno il Consiglio Direttivo unitamente al Presidente, al Presidente Incoming e al Past Presidente.
- I.3 - Per le cariche di: Vice Presidente – Segretario – Tesoriere – Prefetto, il Presidente eletto potrà dare indicazione all'Assemblea, tuttavia non vincolante, dei nominativi dei Soci di suo gradimento.
- I.4 - Per l'elezione dei Consiglieri, dovranno essere seguite le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente di cui all'Art II di questo Regolamento.
- I.5 - In caso di estrema necessità determinata da assoluto impedimento sopravvenuto per alcuno dei Consiglieri nominati che ricopra la carica di Segretario o Tesoriere o Prefetto, il Presidente eletto, previa consultazione del Consiglio, avrà facoltà di cooptare, in sostituzione del Consigliere impedito, un altro dei Soci scelto a suo insindacabile giudizio, che pertanto parteciperà al Consiglio medesimo con pieno diritto di voto.
- I.6 - Il Consiglio delibererà a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, la decisione compete al Presidente.

Art. II Elezione del Presidente

- II.1 - Per la stessa riunione di cui sopra al punto I, il Presidente già in carica convoca l'Assemblea dei Soci, in prima e in seconda convocazione, per eleggere "a scrutinio segreto" il Presidente dell'annata successiva a quella del Presidente Incoming. L'Assemblea in seconda convocazione potrà essere tenuta anche nello stesso giorno della prima, purché ad orario differito di almeno un'ora.
- II.2 - L'Assemblea in prima convocazione è valida se risultino presenti almeno un terzo dei Soci aventi diritto al voto. L'Assemblea in seconda convocazione è valida qualsiasi sia il numero dei presenti, salva la facoltà del Presidente in carica di riconvocarla nell'ipotesi in cui il numero dei Soci presenti sia ritenuto, a suo insindacabile giudizio, di insufficiente rappresentatività del Club.
- II.3 - Per la valida elezione del Presidente occorrono voti pari alla metà + 1 dei voti espressi dai presenti aventi diritto al voto.
- II.4 - Ai fini della designazione del Presidente, una Commissione costituita dal Past President del Club, consultata preventivamente dal Presidente in carica, indicherà all'Assemblea uno o più nomi di candidati scelti fra i Soci, idonei ad assumere la carica presidenziale. Tali candidati saranno segnalati tra coloro che abbiano dato la preventiva loro disponibilità e, se possibile, abbiano partecipato al Consiglio Direttivo di alcuna delle annate precedenti.
- II.5 - Non è ammessa la votazione per delega.
- II.6 - Lo scrutinio delle schede sarà effettuato da apposita Commissione di tre membri all'uopo costituita dal Presidente in carica, senza particolari formalità, nel giorno delle elezioni.
- II.7 - Nel conferimento delle cariche di Presidente e di Consigliere, l'Assemblea dovrà tenere conto, per quanto possibile, di una necessaria "turnazione" fra tutti i Soci onde evitare la reiterazione consecutiva delle cariche fra le stesse persone, al fine di assicurare l'intervallo di almeno un anno dall'ultimo incarico per i Consiglieri e di almeno due anni per il Presidente, salvo che sia accertata l'effettiva indisponibilità degli altri Soci.

Art. III
Mansioni dei Dirigenti

- III.1 - *Presidente*: Presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica. Avrà cura di mantenere i rapporti con i Soci anziani che per motivi di salute non possono frequentare le riunioni del Club, nonché con le vedove (o vedovi) dei Soci, le quali potranno continuare a frequentare il Club nelle riunioni ordinarie e potranno altresì essere invitate, in qualità di ospiti del Club, a partecipare ad alcuna delle riunioni più importanti e significative dell'annata rotariana. Ad esse (essi) il Presidente continuerà ad inviare la lettera mensile con il programma del Club, previa richiesta dell'interessata (o).
- III.2 - *Vicepresidente*: Presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
- III.3 - *Segretario*: Tiene l'albo dei Soci, registra la presenza alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio e delle Commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui Soci, che trasmette alla Segreteria del Rotary International il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno; compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club, che trasmette al Governatore subito dopo l'ultima riunione del mese; trasmette al Rotary International nota degli abbonamenti alla riviste rotariane, ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
- III.4 - *Tesoriere*: Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il Tesoriere trasmette al suo successore o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.
- III.5 - *Prefetto*: Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

Art. IV
Le riunioni

- IV.1 - Le riunioni regolari settimanali di questo Club saranno tenute 4 volte al mese nel giorno di Martedì. Ogni spostamento od annullamento di una riunione regolare sarà comunicato preventivamente a tutti i Soci del Club.
- IV.2 - Un terzo dei Soci rappresenta il quorum all'Assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo Club.
- IV.3 - Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute ogni mese nel giorno stabilito dal Presidente. Riunioni straordinarie del Consiglio verranno convocate con debito preavviso dal Presidente, ogni qual volta lo ritenga necessario o su richiesta di due membri del Consiglio.

Art. V
Tasse e quote sociali

- V.1 - La tassa di ammissione e la quota sociale annua viene determinata dal Consiglio Direttivo

Art. VI.
Sistema di votazione

- VI.1 - Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione "a viva voce", ad eccezione dell'elezione del Presidente e degli altri dirigenti del Club che avrà luogo a scrutinio segreto.

Art VII Commissioni

VII.1 - a) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti Commissioni permanenti:

- Commissione per l'Azione Interna
- Commissione per l'Azione d'Interesse Pubblico
- Commissione per l'Azione Internazionale
- Commissione per l'Azione Professionale
- Commissione per la Famiglia
- Commissione per la Gioventù
-

b) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, anche le Commissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti, che egli riterrà necessarie.

c) Le Commissioni di cui sopra sono composte ognuna di un Presidente, designato dal Presidente del Club, e di almeno due altri membri

d) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti Commissioni, destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'Azione Interna:

- Commissione per l'Ammissione
- Commissione per l'Affiatamento
- Commissione per l'Assiduità
- Commissione per i Programmi
- Commissione per le Relazioni pubbliche
- Commissione per il Bollettino
- Commissione per lo Sviluppo dell'effettivo
- Commissione per le Classifiche
- Commissione per l'Informazione rotariana
- Istruttore rotariano

Il Presidente può nominare inoltre ogni altra Commissione che ritenga necessaria per l'amministrazione interna del Club:

e) sarà fatto quanto necessario per assicurare la continuità delle Commissioni, e potrà essere rinnovato per un secondo anno il mandato ad uno o più membri di esse. Nessun membro tuttavia potrà servire in una stessa Commissione per più di due anni consecutivi, salve le eccezioni che saranno determinate di volta in volta dal Consiglio Direttivo;

f) all'inizio di ogni anno rotariano il Consiglio deve redigere l'elenco delle Classifiche disponibili, in relazione alle quali dovranno essere prioritariamente fatte e deliberate le proposte per l'ammissione dei nuovi Soci.

Art. VIII Congedo

VIII.1 - Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club, per un tempo determinato. Ciò non esonera tuttavia dal pagamento delle quote sociali.

Art IX Finanze

- IX.1 - Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.
- IX.2 - Tutte le fatture sono pagate esclusivamente a mezzo di assegni firmati dal Tesoriere in base ad attestati di pagamento firmati dal Presidente o da altro Dirigente indicato dal Consiglio. Un esperto contabile od altra persona qualificata effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.
- IX.3 - L'anno finanziario del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in quattro periodi trimestrali: dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 31 marzo, dal 1° aprile al 30 giugno.
- IX.4 - All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in corso da sottoporre all'Assemblea dei Soci per la relativa approvazione. In tale stessa sede, dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea anche il Bilancio Consuntivo dell'anno trascorso.
- IX.5 - Il Bilancio Preventivo approvato rappresenta il limite di spesa, salvo diversa decisione del Consiglio.
- IX.6 - Il Consiglio, alla conclusione dell'anno di competenza, dovrà curare che la situazione contabile del Club sia definita a tutti gli effetti con completa copertura economica di tutte le voci in bilancio prima del passaggio delle consegne.

Art X Procedura di Ammissione al Club

- X.1 - Il nome di un potenziale Socio, proposto da un Socio attivo del Club, viene comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo tramite il Segretario, su apposito modulo fornito dallo stesso.

Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Rotary Club cui ancora è iscritto, può essere proposto come Socio attivo dall'ex Club o dal Club di provenienza. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.
- X.2 - Il Consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto del Club in materia di Classifiche ed Ammissioni

Le varie Classifiche devono tenere conto, oltre che dei titoli di studio delle relative specializzazioni.
- X.3 - Il Consiglio approva o respinge in via preliminare la proposta, trasmettendo poi la relativa pratica alle Commissioni Classifiche ed Ammissioni che esprimeranno il loro parere, non vincolante, entro il termine di gg. 30.
- X.4 - Entro sette giorni dalla comunicazione. Il Socio può manifestare le proprie osservazioni, anche solo verbalmente, esponendole ad una apposita Commissione costituita dal Presidente, Vicepresidente e Presidente Commissione Effettivo la quale, ove ritenga valide le motivazioni, può lecitamente sospendere o interrompere la procedura di ingresso del candidato.
- X.5 - Dopo l'ammissione, Il Presidente del Club provvederà alla presentazione del nuovo Socio in una riunione regolare del Club; il Segretario gli consegnerà la tessera del Club, comunicando i suoi dati al R.I. e la Commissione per l'Informazione rotariana fornirà il materiale da consegnare al nuovo Socio.
- X.6 - Nell'ipotesi in cui il Consiglio dovesse respingere la proposta di ammissione di un Socio per difetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto del Club in materia di Classifiche e di Ammissioni, la relativa domanda non potrà essere riproposta finché non vengano meno le condizioni che precedentemente hanno determinato la non ammissione.
- X.7 - Né il Presidente né gli altri membri del Consiglio Direttivo possono presentare alcun Socio nell'anno in cui essi rivestano la carica.

Art. XI
Soci Onorari

- XI.1 - Possono essere ammessi come Soci Onorari del Club persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani e i particolari cariche e attività pubbliche e culturali.
- XI.2 - I Socio Onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del Club e non rappresentano alcuna classifica, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni del Club e di godere di ogni altro privilegio.
- XI.3 - La nomina di Socio Onorario – non oltre uno per ogni annata – deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo e deve ritenersi vigente fino ad eventuale revoca da parte del Consiglio Direttivo medesimo. In ogni caso il numero complessivo dei Soci onorari del Club non può essere superiore a tre.
- XI.4 - Della nomina e della eventuale revoca dovrà darsi comunque comunicazione alla persona interessata.

Art. XII
Risoluzioni

- XII.1 - Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo Club potrà essere presa in considerazione dal Club se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio Direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Art. XIII
Emendamenti

- XIII.1 - Questo Regolamento può essere emendato ad una riunione normale del Club con il “quorum” dei due terzi dei voti di tutti i Soci presenti, purchè la modifica proposta sia stata comunicata ad ogni Socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con la Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International